

## **Lo sviluppo umano e la filosofia dei nostri progetti**

Di fronte alle realtà di povertà e di emarginazione che affliggono gran parte dell'umanità, progettare lo sviluppo è una sfida che ci spinge a sognare e sperimentare rapporti nuovi tra popoli e culture diverse; è cercare di dar voce al grido di giustizia di chi non è ascoltato; è percorrere un cammino di sviluppo insieme alle comunità più povere del Sud del mondo, come segno che è possibile costruire una convivenza rispettosa dei diritti fondamentali di ogni uomo; è cercare di dare risposte concrete e praticabili ai problemi di queste comunità umane: non spetta a noi trasformare la loro società, ma è nostro dovere sostenere chi lo farà.

Non esiste autentico sviluppo se la dignità umana non è posta al centro delle scelte economiche, politiche e sociali. Ogni persona ha diritto di godere di opportunità che gli consentano di crescere, di compiere delle scelte, di realizzare la propria vita. Il futuro di un Nord e di un Sud profondamente interdipendenti deve essere rifondato su una nuova concezione di vita, nella quale solidarietà, comunione ed eguaglianza nella diversità siano i nuovi valori posti in alternativa a quelli dominanti: concorrenzialità, logica del profitto, consumismo.

I progetti di sviluppo umano di **AMICI DEI POPOLI** si concentrano dunque sui più giovani offrendo loro percorsi di alfabetizzazione, educazione e formazione professionale e progetti per il recupero ed il reinserimento familiare, scolastico e professionale dei ragazzi di strada. **AMICI DEI POPOLI** ha scelto il settore educativo come ambito prioritario dei propri interventi perché ritiene l'educazione la strada principale per promuovere un processo di sviluppo duraturo e rispettoso della cultura locale. Nato in ambiente salesiano, l'organismo ha, infatti, deciso di impegnarsi per l'educazione dei giovani, secondo lo stile di Don Bosco in collaborazione con i missionari e con gli educatori locali, realizzando interventi che hanno come obiettivo principale quello di fornire ai giovani una formazione umana e professionale, che li renda protagonisti del proprio futuro.

## I progetti

**AMICI DEI POPOLI** ha deciso di agire non solo nelle zone più remote e povere dell’Africa Sub-Sahariana e del Sud America ma ha scelto come proprio settore di intervento le periferie urbane e sociali più provate dall’ingigantirsi degli squilibri economici tra nord e sud del mondo. Per questo i progetti di **AMICI DEI POPOLI** sono nati e vivono nelle aree periferiche delle città africane e del mondo aggredite da un’urbanizzazione violenta che segue regole e dettami di interessi internazionali, ma spezza le comunità, rompe tradizionali relazioni di sostegno e aliena ed emargina le fasce più fragili della popolazione. Le aree periferiche di Lumumbashi nella Repubblica Democratica del Congo, Kigali in Rwanda ma anche Tucuman in Argentina e Montevideo in Uruguay, sono gli spazi in cui l’Ong ha cercato di ridare un futuro ai bambini e ai ragazzi espulsi dallo spazio naturale della loro esistenza per catapultarli in strada, fuori da famiglie e gruppi sociali sempre più incapaci di sostenerne il peso.

## La filosofia dei progetti

Nel ricco panorama di ong operanti in Italia, **AMICI DEI POPOLI** ha una sua collocazione precisa legata all’obiettivo cui si ispira: coltivare personalità mature e responsabili che nel proprio quotidiano e nelle proprie scelte agiscano per la costruzione di un mondo pacifico e più giusto al sud come al nord. Tale obiettivo è determinante sia nei progetti di cooperazione allo sviluppo, che operano in primo luogo nel sostegno alla formazione e alla crescita sociale, personale ed economica di tanti giovani nel sud del mondo, sia nelle attività di educazione allo sviluppo nel nord, incentrate sulla formazione e l’educazione di persone sensibili e attente alle problematiche della mondialità.

La centralità della persona è dunque la filosofia che guida **AMICI DEI POPOLI** nella progettazione di azioni di sviluppo, nelle esperienze di sensibilizzazione proposte e nel coinvolgimento dei volontari nel Nord del mondo. Con la convinzione che non si dia cambiamento senza una reale consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità di cittadini, **AMICI DEI POPOLI** agisce nel Sud del mondo per sostenere la crescita autonoma di tanti giovani, donne e bambini e al nord per la formazione di persone attive e responsabili che sappiano portare il senso del proprio impegno in ogni ambito della propria esistenza.

In quest’ottica, il contatto diretto e la stretta collaborazione con le popolazioni dei paesi in

cui operiamo è il presupposto essenziale dei nostri progetti di cooperazione e di tutte le nostre azioni. La gente, con la concretezza dei suoi comportamenti e dei suoi bisogni, ha incitato **AMICI DEI POPOLI** a considerare prioritario il lavoro serio, fattivo, costruttivo, verificabile; ha richiesto la continuità nel tempo, la fedeltà nell'amicizia, la conoscenza sempre più profonda dell'ambiente e delle cause storiche del mancato sviluppo, il rispetto dei valori umani, lo studio e la riflessione continua sul concetto e sui modelli di sviluppo.

Un legame altrettanto profondo è nato tra l'Ong e tanti giovani attraverso le discussioni su una giustizia diversa, le campagne di sensibilizzazione sulle problematiche del sud del mondo, le attività di raccolta fondi, quelle nelle scuole sui temi dell'intercultura e, soprattutto, attraverso l'esperienza condivisa di un mese in un paese del sud del mondo. Caratteristica peculiare di **AMICI DEI POPOLI**, in cui prende forma concreta l'intenzione di essere uno strumento di connessione tra sud e nord del mondo, resta infatti il mese di esperienza estiva nei paesi in cui sono attivi i progetti di **AMICI DEI POPOLI**, che l'Ong propone ogni anno a tanti giovani attraverso le sue sedi di Bologna, Padova e Treviso. Centinaia di giovani sono stati così coinvolti in una scelta di volontariato e di servizio che ha permesso loro non solo di comprendere la realtà e le difficoltà di altri popoli, ma anche di riflettere sul proprio modo di vivere e di gestire le proprie risorse, di scoprire l'importanza del gruppo e della collaborazione e di riportare questa nuova visione del rapporto con se stessi e con gli altri anche nelle scelte professionali, nell'uso del denaro, dei beni e del tempo.